LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Al Personale Docente e ATA

Agli alunni

I.C.Matilde di Canossa

Loro Sedi

Sito Web

DIRETTIVA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLA SICUREZZA

A.S. 2026/27

1. ORGANIGRAMMA

L'organigramma della sicurezza all'interno dell'I.C. può essere così schematizzato:

Datore di lavoro	Il "*soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa*" **è DOTT.SSA GOZZI DONATELLA** in virtù della sua qualifica di Rappresentante Legale dell'ISTITUTO COMPRENSIVO Matilde di Canossa "Terre matildiche mantovane" dal 30 /06/2014
Deleghe di funzioni	Al momento il datore di lavoro ha delegato parte dei suoi obblighi, previsti dall'art. 18 del D.Lgs 81/2008, ad altra persona.
Preposti (ai fini della sicurezza)	Le "*persone che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitoli, sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta*

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

	esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" sono: - **MANCUSO MINA – scuola infanzia Rodari/ Collodi** - **BARBANTI SIMONETTA - Scuola infanzia Girotondo** - **MAZZALI LAURA – Scuola infanzia Garibaldi** - **PINCELLA STEFANIA – Scuola primaria Arcobaleno** - **LANZILLOTTA ANNALISA – scuola primaria Martini** - **CHITELOTTI LORENA – Scuola secondaria Virgilio** - **VALENZA SIMONA – Scuola secondaria Ferri**
RSPP responsabile servizi prevenzione e protezione	Ing **FABRIZIO VENEZIANI** *« persona, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali descritti nell'art. 32, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.(Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 2) »*
Medico competente	**Dott. ARIANNA BIANCHINI** *Egli deve essere in possesso di particolari titoli e requisiti, ed è nominato dal datore di lavoro per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di al Testo unico sulla sicurezza sul lavoro. come ad esempio collaborare alla valutazione dei rischi.*[1]
RLS Responsabile lavoratori sicurezza	**FRASSINELLI CORRADO**
Lavoratori	N.**153** lavoratori totali ripartiti in 7 plessi scolastici e ufficio di segreteria.

2. PREMESSA

Le informazioni contenute nella presente informativa sono nozioni fondamentali per l'organizzazione e la gestione della sicurezza all'interno della scuola.
Le misure di prevenzione e protezione previste sono infatti finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e alunni. Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un comfort più sicuro e utile.
Si riportano quindi le nozioni basilari in materia di sicurezza derivanti dalle norme in vigore e la descrizione delle principali misure di sicurezza adottate o da programmare.

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

3. NORMATIVA

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro, e negli edifici scolastici in particolare, sono numerose e spaziano dall'organizzazione dell'organigramma alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personale. Le leggi più importanti sono comunque le seguenti:

Decreto 26 agosto 1992: prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
In tale norma vengono fissati i parametri sia tecnici sia organizzativi per la sicurezza negli edifici scolastici. Oltre alle indicazioni più propriamente progettuali (presenza delle scale antincendio, compartimentazione, necessità di un impianto antincendio e di allarme, etc.) vengono fornite indicazioni in merito alla gestione della sicurezza stessa: così ad esempio, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, devono essere effettuate delle **prove di evacuazione** almeno due volte l'anno per verificare l'efficacia dei piani di evacuazione e deve essere messa in atto una **gestione dei controlli antincendio** (estintori, uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza, etc.).

Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008 *(ex D.Lgs. 626/94):* ***Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori***
Questa è la legge fondamentale in materia di sicurezza per qualsiasi ambiente di lavoro (aziende, amministrazioni pubbliche, scuole, etc.). E' il recepimento di una serie di direttive comunitarie e detta regole per l'organizzazione e la gestione della sicurezza: in particolare vengono evidenziate le figure responsabili all'interno del luogo di lavoro, i loro compiti e ruoli e l'importanza della partecipazione di tutti alla realizzazione di un ambiente più sicuro e salubre.
Nel testo vengono fissati gli obblighi, le responsabilità e le eventuali sanzioni a carico delle figure previste per l'attuazione delle norme di sicurezza: il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (che può essere un lavoratore dell'azienda o un tecnico esterno), il medico competente (solo nelle attività dove gli addetti necessitano di una periodica sorveglianza sanitaria), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (eletto dai lavoratori), le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso) e i lavoratori.
L'obbligo primo e fondamentale del datore di lavoro è l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi, in cui devono essere esaminati tutti i rischi per le persone, le misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare e i tempi di tale attuazione.

4. PARTECIPAZIONE ALLA SICUREZZA

In tutte le norme in materia di sicurezza, ed in particolare in quelle più recenti, viene sottolineata l'importanza della partecipazione di tutte le figure coinvolte alla sicurezza: con partecipazione si intende che i lavoratori di qualsiasi ordine e mansione devono, nei limiti delle loro possibilità e delle informazioni ricevute, contribuire all'attuazione delle norme di sicurezza.
In sintesi, nel caso della scuola, **i docenti e il personale ATA devono**:

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

_ **trasmettere agli studenti** le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (non fumare dove è vietato, non correre nelle scale, aprire le finestre in modo corretto, etc.)
_ partecipare attivamente alle **prove di evacuazione** che, dovendo essere fatte a sorpresa, possono in certi casi anche coincidere con interrogazioni, compiti in classe o altre attività
_ **comunicare ai responsabili** (dirigente, responsabile della sicurezza, referente interno della sicurezza, etc.) eventuali **inadeguatezze** di cui si viene a conoscenza.
_ **mettersi a disposizione** per il coinvolgimento ad attività connesse con l'organizzazione e la gestione della sicurezza (squadre di emergenza, incontri formativi, etc.)

5. INFORMAZIONI FONDAMENTALI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

DOCENTI devono:

1.interrompere le lezioni e procedere all'evacuazione
2. far chiudere le finestre e la porta dell'aula
3. controllare che tutti gli alunni abbandonino l'aula
4. portare con sé il registro di classe per la scuola dell'infanzia e l'elenco alunni per la scuola primaria e secondaria
5. in caso di alunni diversamente abili chiamare subito un collaboratore per aiutare l'alunno
6. condurre (stando davanti agli studenti) la classe al **luogo di raduno [(parcheggio, cortile, palestre) e per coloro che si trovano in portineria e/o nel piano presidenza area ponte ingresso]** attraverso il percorso prefissato (e segnalato nella planimetria esposta in aula e comunque segnalato dalla cartellonistica verde). In caso di impraticabilità di alcune vie di fuga, seguire scrupolosamente le indicazioni dei collabori preposti a coadiuvare l'esodo.
7. esigere dagli alunni ordine e disciplina (non correre, non gridare, rimanere per quanto possibile in fila per 1, ecc.)
8. nel luogo di raduno controllare (anche attraverso il registro) la presenza di tutti e segnalare l'esito del controllo ai responsabili (dirigente scolastico, RSPP, referente della sicurezza o altre figure preposte)
9. non utilizzare mai gli ascensori
10. non correre mai
11. seguire le eventuali indicazioni dei preposti al controllo dell'evacuazione (i responsabili e/o i collaboratori scolastici potrebbero indicare la non accessibilità di alcune vie di fuga e quindi la necessità di cambiare percorso)
12. non abbandonare mai la classe, neppure per andare in cerca di eventuali ragazzi fuori dall'aula al momento dell'allarme (questi dovranno autonomamente o tornare in classe se vicini, altrimenti raggiungere e il luogo di raduno e attendere istruzioni da parte dei responsabili.

GLI ALUNNI devono:

1.interrompere le attività in corso, qualunque cosa si stia facendo (anche il compito in classe o altra attività analoga)
2. uscire con ordine dall'aula e rimanere in fila per due all'esterno della stessa

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

3. con calma, senza correre e fare rumori inutili, dirigersi verso l'esterno seguendo il proprio insegnante ed aiutando gli eventuali compagni in difficoltà
4. mai e per nessun motivo ritornare indietro durante il tragitto.
5. raggiungere il luogo di raduno (cortile nord) attraverso il percorso prefissato (e segnalato nella planimetria esposta in aula e comunque segnalato dalla cartellonistica verde; in caso di impraticabilità di alcune vie di fuga, seguire scrupolosamente le indicazioni dei collabori preposti a coadiuvare l'esodo), dove si rimarrà vicino al proprio insegnante in attesa di informazioni
6. Chi dovesse trovarsi fuori dalla propria aula al momento del segnale di allarme dovrà automaticamente tornare in classe, se vicini, altrimenti unirsi al gruppo più vicino comunicandolo all'insegnante, raggiungere con esso il luogo di raduno e di lì ricongiungersi ai propri compagni di classe, avvisando il proprio insegnante.

Si sottolinea infine come nelle scuole, oltre all'applicazione delle norme di sicurezza come in tutti gli altri ambienti di lavoro, sia da perseguire la finalità di educare i ragazzi alla cultura della sicurezza: troppo spesso una mancanza di educazione genera disattenzione e non rispetto per l'incolumità e la vita delle altre persone.

I COLLABORATORI SCOLASTICI E GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI devono:

1.su indicazione dei responsabili chiamare i soccorsi esterni (115 vigili del fuoco, 112 per ambulanza, carabinieri, polizia)
2. controllare che tutti abbandonino la zona della scuola di loro competenza (ad es. nel proprio piano controllare uffici, servizi igienici, ripostigli, ecc.)
3. aiutare eventuali persone in difficoltà (genitori, visitatori, lavoratori esterni, ecc.) e persone diversamente abili (se si è a conoscenza di uno studente disabile bisogna immediatamente dirigersi verso la sua aula e mettersi a disposizione per eventuali aiuti)
4. controllare la chiusura delle porte
5. su indicazione dei responsabili sganciare la corrente e/o intercettare il gas
6. in caso di accertata impraticabilità di una via di fuga (**ad esempio esplosione caldaia riscaldamento**), deviare opportunamente il percorso di deflusso degli alunni (ad es. verso altra uscita nelle vicinanze)
7. dirigersi con ordine al luogo di raduno e attendere istruzioni da parte dei responsabili

6. SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

DOCENTI
Nello svolgimento di qualsiasi attività scolastica il docente deve:
- illustrare periodicamente agli allievi il piano di emergenza e informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- in qualità di preposto alla sicurezza, formare ed informare gli allievi al rispetto delle misure di sicurezza contenute nel presente manuale;
- in laboratorio: impartire in modo chiaro e preciso tutte le istruzioni per un uso corretto e sicuro dei laboratori, degli strumenti di lavoro e delle attrezzature presenti.
- entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare il piano d'esodo per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza;
- non salire su sedie o tavoli;

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

- segnalare al Dirigente o alla D.S.G.A suppellettili, strumenti o infrastrutture pericolose o pericolanti e di metterle in sicurezza (isolarle, renderle inutilizzabili o inaccessibili) in attesa della loro rimozione o riparazione;
- non eseguire lavori che non siano previsti dalle proprie specifiche competenze o funzionali all'ordinaria attività didattica, né di far eseguire lavori che comportino rischi evidenti per la salute e la sicurezza;
- non adoperare né di lasciar adoperare, in qualunque ambiente scolastico, dispositivi di riscaldamento ausiliari rispetto all'impianto di riscaldamento centralizzato dell'edificio. Nel caso la temperatura fosse al di sotto dei limiti accettabili, avvisare la dirigenza che trasmetterà immediato sollecito all'amministrazione provinciale affinché venga ripristinato il comfort ambientale;
- non usare fiamme libere o fumare, ovunque all'interno dell'edificio scolastico;
- non aprire le finestre "ad anta" (aprirle solo "a ribalta")
- fare costantemente riferimento a tutte le altre disposizioni contenute nel Regolamento

STUDENTI

Nello svolgimento di qualsiasi attività scolastica, per tutti gli studenti è d'obbligo:
- in laboratorio: seguire in modo scrupoloso e attento tutte le istruzioni del docente (preposto alla sicurezza),
- entrando in qualsiasi locale della scuola controllare il piano d'esodo per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza;
- non salire su sedie o tavoli;
- segnalare al docente suppellettili, strumenti o infrastrutture pericolose o pericolanti;
- non eseguire attività che comportino rischi evidenti per la salute e la sicurezza;
- non adoperare, in qualunque ambiente scolastico, dispositivi di uso personale alimentati attraverso la rete elettrica;
- non usare fiamme libere o fumare, ovunque all'interno dell'edificio e all'interno dell'edificio scolastico; non aprire le finestre "ad anta" (aprirle solo "a ribalta")

- fare costantemente riferimento a tutte le altre disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto

Attività di Educazione Fisica
Durante le attività di Educazione Fisica, i rischi derivano principalmente da:
- uso degli attrezzi
- attività a corpo libero

L'azione impropria, non coordinata, non calibrata dinamicamente può comportare **infortunio sull'attrezzo, ovvero per urto** contro il suolo o contro parti fisse. E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole operative impartite dai docenti.
I docenti dovranno attenersi alle seguenti regole:
- prescrivere un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva o attività motoria
- far eseguire un accurato specifico avviamento per riscaldare la muscolatura
- far lavorare in modo ordinato utilizzando solo le attrezzature assegnate, che vanno riposte una volta terminato l'utilizzo
- evitare di affaticare eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine della lezione
- non utilizzare le attrezzature per fini diversi da quelli a cui sono destinate
- non richiedere agli alunni prestazioni eccessive rispetto alla loro età, al loro stato psicofisico, al loro stato di salute, alle loro reali e attuali capacità.

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

- dare spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi

Gli alunni dovranno attenersi alle seguenti regole:

- utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva o attività motoria secondo le prescrizioni del docente
- non iniziare l'attività in assenza del docente, lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni
- eseguire un accurato specifico avviamento per riscaldare la muscolatura
- lavorare in modo ordinato utilizzando solo le attrezzature assegnate, che vanno riposte una volta terminato l'utilizzo
- informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo
- - evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine della lezione
- non utilizzare le attrezzature per fini diversi da quelli a cui sono destinate
- non prendere iniziative personali

Laboratori

In tutti i laboratori scolastici l'utilizzo delle macchine e attrezzature varie è concesso ai soli tecnici e docenti autorizzati.

· Ridurre la durata e l'intensità dell'esposizione (es. utilizzo di quantitativi limitati / limitazione delle quantità in deposito
di sostanze pericolose)

· Adottare appropriate misure organizzative e di protezione collettive verso la fonte del rischio (ad es. distanze di sicurezza)

Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici e Assistenti Tecnici

I lavori a cui sono assegnati i dipendenti ATA sono specificati anno per anno nel mansionario compilato dalla D.S.G.A.

Nell'esecuzione di tali mansioni è fatto obbligo:

· di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ogni qualvolta ciò sia obbligatorio. In caso di assenza di tali presidi, interrompere i lavori e avvisare della mancanza di adeguati DPI il Dirigente o la D.S.G.A., i quali provvederanno a fornirli o a farli acquistare;

· di non salire su sedie o tavoli. Ogniqualvolta il lavoro richiede di sollevare i piedi dal pavimento (comunque mai oltre i m. 1.50) si utilizzeranno solo scale portatili di sicurezza a disposizione della scuola; l'operatore sulla scala non dovrà lavorare in prossimità di finestre aperte, non dovrà sporgersi dalla scala ma rimanere con il busto entro la base d'appoggio della scala a terra (rischio di ribaltamento)

· di segnalare al Dirigente o alla D.S.G.A. suppellettili, strumenti o infrastrutture pericolose o pericolanti e di metterle in sicurezza (isolarle, renderle inutilizzabili o inaccessibili), in attesa della loro rimozione o riparazione;

· di non eseguire lavori se non sono stati prese prima tutte le specifiche e adeguate precauzioni (p.es. staccare la corrente elettrica prima di sostituire una lampadina, non miscelare liquidi per le pulizia, preavvisare il DSGA di eventuali allergie a prodotti in uso, ecc...).

· di movimentare carichi solamente dopo aver indossato gli adeguati DPI (scarpe rinforzate, guanti) e solamente adottando le corrette posture e modalità di sollevamento

· di non adoperare, in qualunque ambiente scolastico, dispositivi di riscaldamento ausiliari rispetto all'impianto di riscaldamento centralizzato dell'edificio.

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

Nel caso la temperatura fosse al di sotto dei limiti accettabili, avvisare la dirigenza che trasmetterà immediato sollecito all'amministrazione comunale affinché venga ripristinata la temperatura idonea
.nei giorni di neve sgomberare tempestivamente i vialetti pedonali (INGRESSO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO) dalla neve e spargere sugli stessi il sale antigelo.
Nei giorni di gelata, anche in assenza di neve, è comunque obbligatorio spargere il sale sui vialetti pedonali.
· agli addetti alle pulizie di utilizzare abitualmente idonei guanti di gomma e, in casi di travasi di liquidi irritanti, anche occhiali protettivi e mascherine. E' fatto divieto di mescolare prodotti per l'igiene e la pulizia di diversa natura: dalla miscela potrebbero scaturire vapori tossici o irritanti. Il materiale d'uso per la pulizia dei servizi igienici deve essere adoperato unicamente per tale scopo.
· per chi utilizza le macchine per lavare i pavimenti di operare sempre con scarpe dotate di suole di gomma (isolamento elettrico) e guanti di gomma asciutti; di allacciare il collegamento elettrico prima di avviare la macchina;
. di non intervenire mai autonomamente per eliminare malfunzionamenti o guasti, ma rivolgersi a personale specializzato; di non utilizzare la macchina in ambienti dove siano presenti, in vicinanza, altre persone.
· di informare tempestivamente il Dirigente o la DSGA sull'eventuale stato di gravidanza
· per gli amministrativi che trascorrono molto tempo al terminale video e che rientrano nella definizione di videoterminalisti (almeno 20 ore settimanali al computer) di attenersi alle misure di sicurezza (pause, postura fisica, sorveglianza sanitaria, ecc.)
· per il personale che faccia uso di apparecchiature elettriche o altre attrezzature di leggerne preventivamente le istruzioni per l'uso e segnalare eventuali anomalie nel funzionamento
· di fare costantemente riferimento a tutte le altre disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto

Addetti al Videoterminale (VT)
Si definisce videoterminalista la persona che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminale, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
L'utilizzo di attrezzature munite di videoterminale è considerata attività che comporta per i lavoratori rischi specifici legati alle caratteristiche ed al posizionamento delle attrezzature (schermo, tastiera, piano di lavoro, sedile); all'ambiente di lavoro
(posto di lavoro, illuminazione, riflessi) e alla scelta del software.

Le componenti del posto di lavoro: lo schermo
Per essere adeguato, lo schermo deve avere le seguenti caratteristiche:
· Caratteri definiti e leggibili
· Immagini stabili
· Regolabilità del contrasto e della luminosità
· Orientabilità nello spazio
· Preferibilmente posto su supporto autonomo regolabile purchè solido e stabile
· Distanza ottimale degli occhi dallo schermo cm 50-70.
Le componenti del posto di lavoro: il tavolo
Il tavolo di supporto per il VDT deve:
· Avere una superficie poco riflettente (opaca) di colore chiaro
· Essere stabile e sicuro
· Essere ben dimensionato rispetto alle esigenze di lavoro
. Altezza del piano: se fissa, tra i 70 e gli 80 cm circa;

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

.Spazio sotto il piano di lavoro: in profondità deve consentire l'alloggiamento delle gambe semidistese; in
larghezza deve consentire al sedile di infilarsi;
. Profondità del piano: deve assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo e il supporto per gli avambracci (15 cm circa).
. Larghezza del piano: deve essere adeguata al tipo di lavoro svolto
. Non deve avere il piano porta tastiera ribassato, non regolabile in altezza o troppo stretto
· Consentire flessibilità nella disposizione dei diversi oggetti

Le componenti Le componenti del posto di lavoro: la tastiera
Autonoma e mobile, di basso spessore, inclinabile, caratteri leggibili, superficie opaca.

Le componenti del posto di lavoro: il sedile
Un sedile da lavoro ergonomico deve essere solido, sicuro, ben regolabile e dimensionato, confortevole e pratico.
Il sedile deve avere queste caratteristiche:
· Basamento antiribaltamento a 5 razze
· Altezza del sedile regolabile
· Comandi di regolazione accessibili in posizione seduta, maneggevoli e rispondenti
· Schienale medio-alto regolabile in altezza
· Piano del sedile e schienale ben profilati: supporto lombare, spessa imbottitura semirigida, rivestimento traspirante
· Schienale regolabile in inclinazione

Un ambiente è ottimale per il lavoro al VDT quando:

· Gli schermi sono posti a 90° rispetto alle finestre (finestra sul fianco).
· Le postazioni VDT distano almeno 1 m dalle finestre.
· L'illuminazione generale è sufficiente ma contenuta.
· Le luci artificiali sono schermate, in buono stato di manutenzione, adeguatamente collocate, modulabili.
· Le pareti sono tinteggiate in colore chiaro non bianco e non riflettente.
· Lo spazio di lavoro al VDT consente per lo meno all'operatore di alzarsi agevolmente dal sedile e di transitare lateralmente.
· Il rumore è contenuto e non disturba l'attenzione e la conversazione.
· La temperatura e l'umidità dell'aria sono confortevoli.
I principali effetti del VDT sulla salute possono essere:
a. disturbi oculo-visivi (bruciore, lacrimazione, secchezza, senso di corpo estraneo, ammiccamento frequente, fastidio alla luce, pesantezza, visione annebbiata, visione sdoppiata, stanchezza alla lettura): questi disturbi reversibili nel loro complesso costituiscono la sindrome da fatica visiva (astenopia**)** che può insorgere in situazioni di sovraccarico dell'apparato visivo. Le principali cause possono essere riassunte in: condizioni sfavorevoli di illuminazione; l'eccesso o l'insufficienza di illuminazione generale ; la presenza di riflessi da superfici lucide; la luce diretta proveniente dalle finestre o da fonti artificiali non adeguatamente schermate; la presenza di superfici di colore estremo (bianco o nero); la scarsa definizione dei caratteri sullo schermo; impegno visivo statico, ravvicinato e protratto; difetti visivi mal corretti; condizionamenti ambientali sfavorevoli (es. inquinamento/secchezza dell'aria)
b. disturbi muscolo scheletrici (senso di peso, senso di fastidio, dolore, intorpidimento, rigidità a collo, schiena spalle, braccia, mani); le principali cause sono: posizioni di lavoro inadeguate per errata scelta e disposizione

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

arredi e VDT; posizioni di lavoro fisse e mantenute per tempi prolungati; movimenti rapidi e ripetitivi delle mani
c. stress: si determina quando la capacità di una persona non sono adeguate rispetto al tipo e al livello delle richieste lavorative. I disturbi che si manifestano sono di tipo psicologico e psicosomatico: mal di testa, tensione nervosa, irritabilità stanchezza eccessiva, insonnia, digestione difficile, ansia, depressione. Le principali cause possono derivare da: rapporto conflittuale uomo-macchina; contenuto e complessità del lavoro; carico di lavoro (troppo elevato o troppo scarso); responsabilità/rapporti con colleghi o superiori; fattori ambientali (rumore, spazi inadeguati, ecc.)
In questi casi la normativa in vigore chiede di adottare le seguenti misure di sicurezza preventive e protettive:
· previsione di pause (15 minuti ogni 2 ore). In queste pause "attive" si continua a lavorare ma non al VDT, rilassando gli occhi e la muscolatura
· visita medica preventiva (prima dell'impiego in attività al VDT)
· visita di controllo ogni 5 anni (ogni 2 anni per lavoratori di oltre 50 anni o su prescrizione del medico)
· informazione sui rischi del lavoro al VDT e formazione sulle misure di prevenzione e protezione
· adeguata postazione di lavoro (sedia, tavolo, illuminazione)

Movimentazione manuale dei carichi
Si raccomanda esplicitamente di ridurre al minimo le situazioni in cui i carichi pesanti1 debbano essere movimentati
manualmente, ricorrendo il più possibile a movimentazione con l'ausilio di mezzi meccanici.
Nel caso in cui l'utilizzo dei mezzi meccanici non sia possibile il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente provvederanno rispettivamente a fornire loro tutte le informazioni per eseguire correttamente le operazioni di movimentazione e sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria attraverso visite periodiche
Si riportano alcune regole che solitamente vengono suggerite per rendere più sicura l'attività di movimentazione dei carichi:
· evitare la concentrazione in periodi brevi delle attività di movimentazione: cercare di evitare affaticamenti e movimenti accelerati e bruschi
· tenere l'oggetto vicino al corpo per ridurre al massimo la "leva" che le braccia sono costrette a fare quando sono tese
· evitare di inarcare troppo la schiena
In rapporto ai materiali movimentati e al loro imballaggio deve essere valutata l'opportunità di dotarsi di guanti e scarpe idonei a fornire una adeguata protezione
Si intende per carico "pesante" un oggetto che supera i 30 kg per gli uomini, i 20 kg per le donne.

7. PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

7.1. ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne **immediata** informazione al Dirigente Scolastico, o in subordine, al Referente per la Sicurezza, o al Referente di Sede , in ultima istanza, a un

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

membro della Squadra Antincendio, che valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'**ordine di evacuazione dell'edificio**.
La diffusione dell'ordine di evacuazione è dato **da Sirena d'allarme in portineria**. L'allarme ubicato in portineria è alimentato anche in caso di black-out.
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente all'interno dell'edifico scolastico dovrà comportarsi in conformità a quanto visto in precedenza.
Inoltre:
1. L'***addetto al centralino in portineria***, è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato; dopodiché abbandonerà l'edifico dall'uscita anteriore, se pervia, e impedirà l'ingresso agli estranei.
2. Gli ***addetti alla squadra antincendio/o operatori del piano***, per il proprio piano di competenza, provvederanno a:
- disattivare gli interruttori elettrici di piano;
- verificare che le vie di fuga siano libere e sicure;
3. I ***docenti*** presenti in aula raccoglieranno il registro delle presenze e si avvieranno verso la porta di uscita della classe
per coordinare le fasi dell'evacuazione secondo quanto disposto precedentemente, a cui sono stati addestrati durante le simulazioni.
4. Nel caso sia presente un alunno ferito, gli ***addetti alla squadra di primo soccorso*** si occuperanno di lui e usciranno a corridoio libero dopo tutti gli altri, portando il ferito in luogo sicuro. Nel caso sia presente un alunno portatore di handicap o con problemi di deambulazione, sarà l'insegnante a segnalare la situazione al personale ATA addetto al piano perché provvedano a collaborare alla sua evacuazione sicura. **In ogni caso nessuno deve mai adoperare l'ascensore in situazioni di emergenza**. Se il ferito o il non deambulate è al piano superiore, se necessario verrà trasportato al piano terra attraverso le scale di emergenza.
5. I ***Collaboratori Scolastici*** addetti ai reparti dei due piani:
a. favoriscono il deflusso ordinato del piano eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo.
b. verificano che nessuno studente sia rimasto all'interno della scuola
c. assistono gli studenti disabili, in difficoltà, o feriti, allertando eventualmente la squadra di primo soccorso.
d. vietano l'uso dell'ascensore.
e. impediscono l'accesso nei vani o percorsi non previsti dal piano di emergenza.
f. al termine dell'evacuazione del piano si dirigono verso l'area di raccolta esterna.

Per tutti
Evitare di farsi prendere dal panico, **mantenere la calma cercando di trasmetterla agli allievi**, avendo presente che solo adeguati comportamenti di tutti salvaguardano la sicurezza dei singoli e che, nella maggioranza dei casi, è proprio un inadeguato comportamento a causare i maggiori danni;

- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.
- Avvertire la Squadra Antincendio, comunicando notizie e indicazioni precise sulla tipologia, entità apparente

dell'evento, luogo e numero di persone coinvolte, segnalando eventualmente la presenza di disabili.

- Evitare di diffondere allarmismi infondati.
- Evitare di prendere iniziative estemporanee di intervento. In particolare, **astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone**

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

salvo laddove sia impossibile contattare un incaricato, ovvero in situazione di pericolo grave e immediato.

- N**on utilizzare estintori o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti (idrico, termico, etc.) senza aver ricevuto adeguata formazione.**
- Usare il telefono unicamente ai fini dell'emergenza.

7.2. COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO

TELEFONARE IMMEDIATAMENTE AL 112 (ORA NUMERO UNICO) ANCHE PER ALUNNI CHE NECESSITANO DEL FARMACO SALVAVITA

_ Mantenere la calma, esaminando con cura la scena dell'infortunio
_ Riflettere sul comportamento da tenere evitando azioni inconsulte e dannose.
_ Avvertire immediatamente gli **addetti al primo soccorso**. Se non fosse presente nessun addetto al primo soccorso, la persona che ha rilevato l'infortunio provvederà a chiamare il Pronto Soccorso-112 (tramite l'addetto al centralino o la segreteria, o, se necessario, anche tramite il proprio telefono cellulare).
_ Evitare di toccare l'infortunato, se non si è in grado di effettuare un intervento di primo soccorso e non vi sia pericolo grave e immediato.
_ Allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'infortunato.
_ Evitare di lasciare solo l'infortunato e se cosciente, rassicurarlo.
_ All'arrivo del personale sanitario mettersi a loro disposizione ed eseguire le eventuali indicazioni impartite.
_ successivamente, il docente che era in servizio durante l'infortunio, redigerà un dettagliato rapporto sulle dinamiche e
sulle circostanze dell'evento.
Ricevuta la segnalazione di infortunio, uno o più addetti ***(squadra di primo soccorso)*** devono:
_ Recarsi immediatamente nel luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il
primo soccorso all'infortunato.
_ se l'infortunio non è grave può risolvere autonomamente l'emergenza. Valutare quindi se avvisare la famiglia
dell'alunno per un eventuale rientro a casa.
_ Se l'infortunio è grave chiamare il Pronto Soccorso (112).
_ Nel caso sia richiesto l'intervento esterno del Pronto Soccorso, attivare la procedura di chiamata (tramite l'addetto al centralino o la segreteria, o, se necessario, anche tramite il proprio telefono cellulare) e assicurarsi che vi sia una persona all'arrivo dell'autoambulanza per condurla sul luogo dell'infortunio.
_ Allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'infortunato.
_ Informare, tramite il personale di segreteria, la famiglia dell'infortunato.
_ L'addetto al primo soccorso rimane con l'infortunato sino all'arrivo del personale sanitario e si mette a loro disposizione.

7.3. COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO (TELEFONARE AL 115)

_ Mantenete la calma.
_ Interrompete ogni attività.
_ Avvisate subito gli addetti alle emergenze ***(squadra antincendio)*** di ciò che succede per un primo intervento.

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

_ Lasciate senza indugio il locale e lo stabile in cui vi trovate seguendo le procedure previste per l'evacuazione, curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento, disconnettendo l'energia elettrica, interrompendo l'alimentazione
di eventuali combustibili e chiudendo le porte.
_ Evitare di portare a seguito oggetti ingombranti, ma prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
_ Nel caso in cui qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, il collaboratore scolastico indicato come soccorritore,
provvederà a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Le persone che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza.
_ Evitare di ostruire il passaggio lungo i corridoi e le uscite.
_ Fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.
SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO FUORI DAL LOCALE IN CUI VI TROVATE ED IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE
ED I CORRIDOI:
_ Cercate di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati, aprite la finestra e, senza spargervi troppo, chiedete soccorso.
_ Aprite la finestra e, senza esporvi troppo, richiedete aiuto. Se potete, utilizzate il cellulare.
_ Richiudete subito la finestra, se entra fumo.
_ Se il fumo non vi permette di respirare, filtrate l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiatevi sul pavimento.
_ Attendete l'arrivo dei soccorsi.
Ricevuta la segnalazione dell'incendio, gli addetti (squadra antincendio) devono:
-Recarsi sul luogo dell'incidente prelevando strada facendo almeno un estintore portatile;
_ nel caso in cui l'incendio sia facilmente controllabile, attaccare il fuoco con l'estintore in dotazione ed approvvigionare ulteriori estintori;

7.4. COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, che dura poco, spesso meno di un minuto. La sicurezza dipende soprattutto dalla struttura in cui ci si trova, se questa è costruita o adattata in modo da resistere, non subirà gravi danni e sarà in grado di proteggere. Ovunque si sia in quel momento è molto importante mantenere la calma e sapere cosa fare:
SE VI TROVATE IN UN LUOGO CHIUSO
_ Mantenete la calma.
_ Interrompete ogni attività.
_ Chiudete i rubinetti del gas e l'interruttore generale della corrente (personale autorizzato).
_ Evitate di precipitarvi disordinatamente all'esterno del locale in cui vi trovate e sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio.
_ Allontanatevi da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate, il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono.
_ Se siete nei corridoi o nelle scale entrate nella classe più vicina.
_ **Rimanete in classe e riparatevi sotto il banco** o un tavolo robusto, sotto l'architrave della porta o nell'angolo vicino ad un muro portante.

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA

_ Se potete, aprite le porte che altrimenti potrebbero incastrarsi.
_ Alla fine della scossa, all'ordine di evacuazione, prendete un indumento per proteggervi dal freddo e abbandonate l'edificio recandovi al punto d'incontro assegnato.
_ **Non utilizzate gli ascensori**, ma servitevi con cautela delle scale del fabbricato, perché potrebbero essere danneggiate.
_ Non utilizzate fiamme libere: se c'è una fuga di gas potrebbero causare un'esplosione.
SE VI TROVATE ALL'APERTO
_ Cercate uno spazio aperto.
_ Non sostate lungo i muri degli edifici, allontanatevi dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché cadendo potrebbero ferirvi.
_ Recatevi all'area di raccolta più vicina.
_ Non avvicinatevi agli animali

- NUMERI UTILI DI EMERGENZA

PRONTO SOCCORSO 112
VIGILI DEL FUOCO 115
CARABINIERI 112
POLIZIA 112

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Donatella Gozzi

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti

degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82.

Firmato digitalmente da GOZZI DONATELLA